

e la postierla rappresenta l'uomo selvaggio vigilante alla difesa del castello, motivo assai comune a quei tempi nelle decorazioni di tal natura. Alla leggenda d'indole religiosa ed ascetica scritta sui muri del Castello di Malgrà, ci parve opportuno sostituire parte di una fra quelle che recava in Genova la Porta Soprana o di Sant'Andrea, e ciò perchè la prima meglio rispondeva all'entrata di un maniero o abitazione prettamente signoresca, ed all'entrata di una terra la seconda.

Così alla porta come alla postierla si accede per via di ponti levatoi, sollevato il maggiore mediante bolzoni con contrappeso, e mediante carrucola ed argano il minore.

